



CITTÀ DI VELLETRI

Città metropolitana di Roma Capitale

Piazza Cesare Ottaviano Augusto - CAP 00049 - tel. 06961581

www.comune.velletri.rm.it

AREA 3

**Struttura sicurezza e benessere sui luoghi di lavoro – Servizi ambientali
Servizio Parchi e Giardini – Verde pubblico**

Documento Unico della Valutazione dei Rischi

Art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008

1 – PREMESSE

Il presente documento di valutazione è stato redatto in conformità ed in accordo alle prescrizioni di cui all'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008.

In linea con il sopra richiamato disposto legislativo, il presente documento contiene l'informativa sui rischi presenti all'interno dei luoghi di lavoro (art. 26, comma 2, D. Lgs. n. 81/2008), nonché la valutazione dei rischi interferenti tra le attività svolte dai dipendenti comunali nei luoghi in cui avvengono le attività oggetto del presente DUVRI ed evidenziate più avanti (art. 26, comma 3, D. Lgs. n. 81/2008) che dovranno essere effettuate da ditte specializzate allo scopo identificate (contrattualizzate o da contrattualizzare) a cura e spese dell'Amministrazione comunale in veste di Committente

Il presente documento contiene, inoltre, una valutazione dei costi relativi alla sicurezza del lavoro (art. 26, comma 5, D. Lgs. 81/2008) e dovrà essere allegato al/ai contratto/i d'appalto o di somministrazione del lavoro al momento della loro sottoscrizione.

2 – CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento si applica alle attività di servizi, come in dettaglio identificate e specificate nel prosieguo, relativo al contratto di *“Servizio di potatura e/o abbattimento delle alberature sul territorio comunale, compresi i necessari trattamenti fitosanitari”*.

Il presente DUVRI ha lo scopo di fornire ai datori di lavoro delle imprese esecutrici informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente (di contesto e di tipo interferenziale) in cui sono destinati ad operare nonché sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alla propria attività.

I rischi interferenti devono intendersi quelli derivanti dalle fasi di lavoro che, a causa della loro sovrapposizione ed interferenza (parziale o totale), possono creare pericolo per la salute e la sicurezza dei lavoratori dipendenti dell'Amministrazione.

Restano esclusi dal presente documento i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa affidataria per i quali restano vigenti e cogenti gli obblighi e le responsabilità previsti in materia a



CITTÀ DI VELLETRI

Città metropolitana di Roma Capitale

Piazza Cesare Ottaviano Augusto - CAP 00049 - tel. 06961581

www.comune.velletri.rm.it

carico di ciascun datore di lavoro al cui rispetto si rimanda puntualmente, riservandosi comunque il diritto di verificarne e controllarne in qualsiasi momento l'applicazione.

È compito del datore di lavoro dell'impresa affidataria, emettere un proprio "Documento di valutazione dei rischi" in conformità a quanto previsto dall'art. 17 del D. Lgs. n. 81/2008.

3 – NORMATIVE DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONI

3.1 – Principali normative di riferimento in materia di sicurezza

- D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- D. Lgs. n. 276/2003 e D. Lgs. n. 251/2004;
- Legge n. 248/2006;
- Legge n. 296/2006;
- Legge n. 123/2007;
- Tutte le leggi e norme richiamate nelle suddette e nel testo del presente documento.

3.2 – Principali normative di riferimento in materia di appalti pubblici e privati

- Codice Civile articoli 1559 – 1655 – 1656 e seguenti;
- D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 207/2010 per la parte ancora vigente;
- Determinazione ANAC n. 3 del 05.03.2008.

3.3 – Definizioni

3.3.1 – *Contratto di somministrazione – Codice Civile art. 1559*: La somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.

3.3.2 – *Contratto di appalto – Codice Civile art. 1655*: L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio, verso un corrispettivo in denaro.

3.3.3. – *Contratto di subappalto – Codice Civile art. 1656*: L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio, se non è stato autorizzato dal committente.

3.3.4 – *Datore di Lavoro – art. 2, comma 1 – lettera b), del D.Lgs. n. 81/2008*: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero



CITTÀ DI VELLETRI

Città metropolitana di Roma Capitale

Piazza Cesare Ottaviano Augusto - CAP 00049 - tel. 06961581

www.comune.velletri.rm.it

il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.

3.3.5 – *Lavoratore autonomo* – *Codice Civile art. 2222*: Persona che si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prettamente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

3.3.6 – *Interferenze*: Circostanze o condizioni in cui si verifica un contatto che genera “rischio professionale” tra il personale del Datore di Lavoro/Committente e dell’Affidatario, ovvero tra il personale delle imprese operatrici – diverse dall’Affidatario – che si trovano ad operare a qualsiasi titolo presso la stessa sede di lavoro.

3.3.7 – *Rischi interferenti*: Sono quei rischi che si manifestano in quei luoghi di lavoro in cui vengono svolte attività lavorative dal Datore di Lavoro/Committente ed attività lavorative effettuate, mediante contratti di appalto o di somministrazione, da imprese esecutrici.

3.4 – *Altri riferimenti*

Il presente DUVRI è stato elaborato sulla base delle informazioni, dei dati e dei documenti tratti dalla documentazione tecnico-amministrativa posta a base dell'affidamento del servizio in oggetto.

4 – ORGANIZZAZIONE

Il Comune di Velletri è così organizzato:

- Denominazione e Ragione sociale: **Comune di Velletri**;
- Sede Legale: **Piazza Cesare Ottaviano Augusto n. 1, 00049, Velletri**;
- Attività svolta: **Comune**;
- Legale Rappresentante: **Sig. Orlando Pucci (Sindaco)**;
- Datore di Lavoro: **Ing. Maria Maietta (Dirigente Area 3)**;
- Responsabile dei Servizi: **Geom. Ferdinando Galli (Responsabile Unico del Procedimento)**;
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: **ing. Massimiliano Furfaro**;
- Medico competente: **dott.ssa Eleonora D'Alessandro**;
- Telefono: **06/961581497 (Area 3 – Servizio parchi e giardini)**;



CITTÀ DI VELLETRI

Città metropolitana di Roma Capitale

Piazza Cesare Ottaviano Augusto - CAP 00049 - tel. 06961581

www.comune.velletri.rm.it

- E-mail: ufficio.ambiente@pec.comune.velletri.rm.it;
- E-mail: massimo.galli@comune.velletri.rm.it (Area 3 – R.u.p.);

Per tutti gli altri dati ed informazioni specifiche si rimanda in dettaglio al DVR aziendale in revisione aggiornata, redatto in conformità al dettato di cui all'art. 17 del D. Lgs. n. 81/2008, di cui il presente DUVRI costituisce parte integrante.

5 – STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER LA SICUREZZA

L'individuazione delle figure cui sono attribuite funzioni, compiti, obblighi e quindi le responsabilità in merito all'applicazione di quanto previsto nel presente documento è conseguente all'organizzazione dell'Impresa affidataria, in relazione ai compiti e funzioni di ciascun soggetto. Tali figure dovranno essere individuate nel "Documento di Valutazione dei Rischi" che l'impresa affidataria sarà tenuta a produrre in relazione all'affidamento dei servizi oggetto del presente DUVRI.

6 – CRITERI DI APPLICAZIONE DELL'ART. 26 DEL D. LGS. n. 81/2008

Ferme restando le fasi propedeutiche relative alla verifica dei requisiti tecnico-professionali (art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 81/2008), attività espletata secondo le procedure interne, di seguito si riportano le modalità operative per l'applicazione delle disposizioni legislative.

6.1 – Informativa sui rischi specifici e misure di emergenza

Al fine di razionalizzare la documentazione che deve essere prodotta e fornita dall'Amministrazione, l'informativa di cui all'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 81/2008 è inserita nell'art. 8 del presente documento.

6.2 – Cooperazione fra i datori di lavoro e lavoratori autonomi e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione

Il presente documento contiene e definisce le misure e le attività di coordinamento e cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi che, per la tipologia di attività svolta, possono operare in aree di pertinenza dell'Amministrazione comunale che, a vario titolo, potrebbero essere interessate da rischi di natura interferenziale.

In linea generale, le azioni di cooperazione e coordinamento si esplicano attraverso l'organizzazione di specifici incontri e riunioni al fine di:

- scambiarsi informazioni e/o documentazione al fine di rendere edotti circa lo stato di applicazione delle procedure di sicurezza, istruzioni di lavoro o altre misure di prevenzione e protezione definite nel DUVRI;



CITTÀ DI VELLETRI

Città metropolitana di Roma Capitale

Piazza Cesare Ottaviano Augusto - CAP 00049 - tel. 06961581

www.comune.velletri.rm.it

- prendere atto di modifiche e/o variazioni intervenute nel tempo tali da rendere necessario adeguare e/o modificare in parte o totalmente le misure e le procedure di sicurezza a suo tempo definite;
- evidenziare eventuali situazioni di pericolo che possono generare interferenze e, quindi, probabili rischi e/o proporre l'integrazione ed implementazione delle misure definite ed applicate.

Ciascuna impresa esecutrice e lavoratore autonomo è obbligato a partecipare alle iniziative ed attività all'uopo definite nel presente DUVRI ovvero definite in corso d'opera a cura della struttura committente.

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Direttore per l'Esecuzione del Contratto ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori e delle attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza ed igiene del lavoro.

6.3 – Criteri per l'elaborazione del DUVRI

Sono di seguito riportati i criteri generali e le linee di azione principali attraverso cui si articola la procedura per l'elaborazione del DUVRI.

6.3.1 – Identificazione delle attività coinvolte nel DUVRI

Le attività coinvolte nel DUVRI sono le seguenti:

“Servizio di potature e abbattimento delle essenze arboree”

Come specificato al successivo paragrafo 12 occorrerà aggiornare e revisionare il presente DUVRI, per quanto necessario, nel momento in cui l'Amministrazione comunale avrà esigenza di affidare attività e servizi, lavori o forniture in aggiunta e di tipologia e natura differenti da quelle che, al momento, sono oggetto di valutazione.

Il DUVRI, inoltre, dovrà essere aggiornato in caso di mutamento delle situazioni (quali l'intervento di subappaltatori, ecc.), ovvero di modifiche tecniche, logistiche ed organizzative di tipo significativo che intervengano nel corso dell'appalto affidato.

Il procedimento di identificazione e valutazione dei rischi interferenti nonché di definizione delle relative misure di prevenzione e protezione necessarie si articola secondo le seguenti fasi elementari.

6.3.2 – Identificazione delle attività coinvolte nel DUVRI

L'identificazione delle attività e fasi concomitanti avviene attraverso la redazione di un programma in cui vengono riportate sia le attività proprie del Committente che quelle previste da appaltare ad imprese e lavoratori autonomi, prendendo a riferimento le periodicità e tempistiche di intervento legate a ciascuna attività/contratto.



CITTÀ DI VELLETRI

Città metropolitana di Roma Capitale

Piazza Cesare Ottaviano Augusto - CAP 00049 - tel. 06961581

www.comune.velletri.rm.it

6.3.3 – Matrice dei rischi di interferenza a monte dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione

Una volta determinate le attività lavorative concomitanti ed interferenti ed i periodi in cui le interferenze si verificano, è necessario passare all'individuazione ed alla valutazione dei rischi di interferenza.

Per tale valutazione viene utilizzato uno strumento operativo di semplice compilazione e lettura: la "Matrice dei rischi interferenti".

LEGENDA DEI RISCHI		
Rischi fisici	RF-01	Rumore
	RF-02	Vibrazioni
	RF-03	Microclima ed illuminazione
	RF-04	Radiazioni
Rischi chimici		Esposizione ad agenti chimici
Rischi biologici		Esposizione ad agenti biologici
Rischi cancerogeni o mutageni		Esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni
Rischi infortuni	RI - 01	Rischi elettrico
	RI - 02	Rischio utilizzo comune macchine, attrezzature e apprestamenti
	RI - 03	Caduta dall'alto di persone
	RI - 04	Caduta dall'alto di materiali
	RI - 05	Urti contro corpi sporgenti
	RI - 06	Ferimento da oggetti proiettati accidentalmente
	RI - 07	Ferimento da scivolamenti su pavimentazioni sdruciolevoli, ecc.
	RI - 08	Incendio ed esplosioni
	RI - 09	Vie ed uscite di emergenza
	RI - 10	Ambienti sospetti di inquinamento o confinati
	RI - 11	Rischio Investimenti/sinistri stradali



CITTÀ DI VELLETRI

Città metropolitana di Roma Capitale

Piazza Cesare Ottaviano Augusto - CAP 00049 - tel. 06961581

www.comune.velletri.rm.it

Nella matrice vengono riportate le attività (e quindi i contratti) oggetto di interferenza ed i rischi interferenti ad esse legati desunti a seguito dell'analisi delle singole attività interferenti e, comunque, appartenenti ad una lista predefinita di potenziali fattori di rischio interferenti che, a titolo indicativo e non limitativo, sono riportati nella soprastante tabella.

La valutazione dei rischi specifici legati alle interferenze porta a valutare l'entità del rischio in termini di probabilità di accadimento (P) e gravità del danno causabile (D) e condizionata dall'avvenuta formazione (F) e/o informazione (I) secondo la formula:

$$R = (P \times D) : (I \times F)$$

Considerando P e D variabili da 1 a 4 e ponendo $(I \times F) = 1$ avremo che R potrà assumere i valori compresi tra 1 e 16 come si evince dalla matrice di seguito riportata:

		Probabilità			
		1	2	3	4
Danno	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16

<u>Scala di danni</u>	<u>Scala delle probabilità</u>	<u>Scala dei rischi</u>	
1. danno lieve senza interruzione del turno di lavoro	1. remota, poco probabile	1. Bassa entità (da 1 a 2)	
2. danno di modesta entità con esiti solo temporanei	1. bassa	2. Media entità (da 3 a 4)	
3. danno significativo con esiti permanenti, ma con invalidità solo temporanea	2. media	3. Elevata entità (da 6 a 8)	
4. danno grave con esiti e invalidazione	3. superiore alla media	4. Elevatissima entità (da 9 a 16)	



CITTÀ DI VELLETRI

Città metropolitana di Roma Capitale

Piazza Cesare Ottaviano Augusto - CAP 00049 - tel. 06961581

www.comune.velletri.rm.it

permanenti			
------------	--	--	--

Per comodità di valutazione considereremo il valore R variabile da 1 a 4 in base all'entità del rischio (scala dei rischi) e precisamente:

R=1 rischio basso (valore da 1 a 2) - rischio in grado di causare infortunio di lieve entità, con inabilità temporanea di pochi giorni; è da ritenersi tale un rischio che ha bassa probabilità di accadimento in quanto le misure di prevenzione esistenti sono giudicate idonee a garantire un livello sufficiente di sicurezza per il lavoratore esposto ovvero perché l'entità del danno causabile in caso di incidente è bassa;

R=2 rischio medio (valore da 3 a 4) - rischio in grado di causare infortunio di media entità, con inabilità temporanea di diverse settimane; è da ritenersi tale un rischio che ha una certa probabilità di accadimento, in quanto è stata rilevata una carenza nelle misure di prevenzione, ovvero l'entità del danno causabile in caso di incidente è giudicato serio a causa della carenza delle misure di protezione;

R= 3 rischio elevato (valore da 6 a 80) – rischio in grado di causare infortunio di elevata entità con inabilità permanente; è da ritenersi tale un rischio che ha elevata probabilità di accadimento in quanto vi è una evidente carenza di misure preventive ovvero perché l'entità del danno causabile è comunque elevato in quanto vi è una carenza di misure protettive;

R= 4 rischio elevatissimo (valore da 9 a 16) - rischio in grado di causare la morte del lavoratore.

In via generale e non limitativa, possono essere considerati interferenti i seguenti rischi:

- Esistenti sul luogo di lavoro del Committente nei quali si trovano ad operare uno o più appaltatori, a prescindere dai rischi specifici propri derivanti dall'attività affidata all'appaltatore;
- Derivanti da sovrapposizioni parziali o totali di attività svolte negli stessi luoghi di lavoro del Committente da lavoratori di appaltatori diversi;
- Immessi nei luoghi di lavoro del Committente, dalle attività curate da uno o più appaltatori;
- Generati, in forma di procedimenti o lavorazioni particolari, da richieste del Committente ad uno o più appaltatori, comportanti rischi aggiuntivi rispetto a quelli propri derivanti dalle lavorazioni o attività appaltate.

6.3.4 – Definizione delle misure di prevenzione e protezione per le lavorazioni interferenti

Nel presente DUVRI, per ciascun rischio interferente individuato, sono state definite le misure di prevenzione e protezione.

In tale maniera ciascun datore di lavoro o lavoratore autonomo sarà in grado di risalire alle misure di prevenzione e protezione contro i rischi interferenti di propria competenza,



CITTÀ DI VELLETRI

Città metropolitana di Roma Capitale

Piazza Cesare Ottaviano Augusto - CAP 00049 - tel. 06961581

www.comune.velletri.rm.it

semplicemente riconoscendo tutte e soltanto quelle misure riconducibili alla/e attività di sua competenza in relazione al proprio contratto di appalto/affidamento stipulato.

In linea generale ed in accordo ai criteri generali di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 81/2008, le misure di prevenzione e protezione dovranno prevedere le seguenti priorità:

- eliminazione alla fonte del rischio di interferenze;
- riduzione alla fonte del rischio di interferenze;
- sfasamento temporale e/o spaziale delle lavorazioni interferenti;
- misure di tipo procedurale e di coordinamento;
- limitazione del numero dei lavoratori soggetti ai rischi interferenti;
- misure e dispositivi di protezione collettiva;
- informazione, formazione e cooperazione tra datori di lavoro e/o lavoratori autonomi;
- dispositivi di protezione individuale.

6.3.5 – Matrice dei rischi a valle dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione

In maniera del tutto analoga a quanto precedentemente riportato, sarà reiterata la procedura di valutazione dei rischi di interferenza a valle dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione definite valutando, pertanto, il cosiddetto "Rischio Residuo" al fine di prendere atto dell'efficacia di ciascuna misura definita.

Laddove il "Rischio Residuo" dovesse ancora risultare di entità media, elevata o elevatissima si procederà con la definizione di ulteriori misure di prevenzione e protezione fino a che R sarà portato a valori accettabili ($R = 1$).

I costi della sicurezza da esplicitare per ciascun contratto di appalto ed in ciascun affidamento sonocostituiti essenzialmente dai "**Costi delle misure contro i rischi interferenti**" ossia i costi diretti ed indiretti che l'appaltatore deve sostenere per l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi interferenti ad esso pertinenti, così come definiti nel presente DUVRI. Tali costi non sono soggetti né da assoggettare a ribasso d'asta.

I "**Costi ordinari della sicurezza**", ossia i costi che ciascuna impresa esecutrice sostiene per garantire l'adempimento a tutte le obbligazioni in materia di sicurezza vigenti e cogenti, sono compresi nel corrispettivo dell'appalto costituendo quota delle spese generali dell'impresa. Essi sono funzione della specificità e peculiarità dell'impresa e delle attività svolte e saranno oggetto di valutazione di congruità da parte del Committente.

7 – IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COINVOLTE NEL DUVRI

Di seguito l'elenco delle attività che l'Amministrazione intende affidare in appalto:



CITTÀ DI VELLETRI

Città metropolitana di Roma Capitale

Piazza Cesare Ottaviano Augusto - CAP 00049 - tel. 06961581

www.comune.velletri.rm.it

“Servizio di potature e abbattimento delle essenze arboree”

7.1 – Descrizione del servizio oggetto dell'appalto/affidamento

Il Servizio di potature e abbattimento delle essenze arboree, come meglio specificato nel Foglio patti e condizioni, le prestazioni comprendono:

- Abbattimento alberature pericolanti;
- Potature Alberi;

Gli interventi si svolgeranno secondo un preciso programma da concordarsi con il Responsabile del Servizio.

Il presente DUVRI riguarda le attività di cui sopra eseguite dalla ditta affidataria del servizio che si svolgeranno secondo le procedure di sicurezza indicate nello specifico D.V.R. redatto dalla stessa impresa.

7.2 – Misure di coordinamento generale

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta presa visione e firma di un verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che il responsabile della sede di lavoro o chi per lui e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori potranno interrompere le lavorazioni, dietro autorizzazione del Direttore dell'esecuzione e/o del RUP, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del Direttore dell'esecuzione e/o del RUP e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

7.3 – Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

8 – INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO

La presente informativa, resa ai sensi e per quanto previsto al comma 1, lett. b dell'art. 26 del D.Lgs 81/08, dovrà essere tenuta in debito conto dalle ditte/lavoratori autonomi per:

- definire in maniera conseguente ed integrata le misure di prevenzione, protezione e sicurezza che si dovrà adottare nel corso di tutte le fasi di lavoro previste in appalto;



CITTÀ DI VELLETRI

Città metropolitana di Roma Capitale

Piazza Cesare Ottaviano Augusto - CAP 00049 - tel. 06961581

www.comune.velletri.rm.it

- definire l'opportuna informazione e formazione di tutti i propri lavoratori che la stessa ditta/impresa destinerà ad operare nel corso dell'appalto.

Evidenza oggettiva dell'avvenuto adempimento a quanto sopra riportato sarà contenuta all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi del contratto che l'impresa è tenuta ad emettere ai sensi degli artt. 17 e 18 del D.Lgs. 08/81 e che dovrà essere consegnato all'Amministrazione prima dell'avvio dei lavori, comprensivo della seguente documentazione:

- elenco nominativo dei lavoratori che svolgeranno i lavori, completo degli estremi di un documento di identità;

- copia del libro matricola dell'impresa, dal quale si evinca che i suddetti lavoratori siano dipendenti della stessa;

- dichiarazione del datore di lavoro circa gli adempimenti di tutti gli obblighi contributivi, assicurativi e

contrattuali nei confronti degli stessi;

- nominativo del RSPP e del Medico Competente (ove previsto) dell'impresa;

- copia degli attestati di idoneità alla mansione (ove previsti) dei lavoratori;

- copia dei riscontri dell'avvenuta informazione e formazione dei lavoratori;

- copia dei riscontri dell'avvenuta distribuzione degli eventuali dispositivi di protezione individuale;

- nominativi dei lavoratori (tra quelli che svolgeranno l'attività) incaricati per la gestione dell'emergenza e del primo soccorso e relativi attestati di formazione.

L'inizio dell'attività di cui al contratto in oggetto sarà subordinata all'approvazione della documentazione fornita da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione.

8.1 - Rischi generali

Per quanto attiene i rischi di tipo generale, si ravvisano le seguenti fonti:

- Rischio utilizzo macchine, attrezzature ed apprestamenti

- Rischio caduta dall'alto di persone

- Rischio caduta dall'alto di materiali

- Rischio urti contro corpi sporgenti

- Rischio ferimento da scivolamenti

- Rischio investimento e sinistri stradali

8.2 - Utilizzo dei servizi igienici



CITTÀ DI VELLETRI

Città metropolitana di Roma Capitale

Piazza Cesare Ottaviano Augusto - CAP 00049 - tel. 06961581

www.comune.velletri.rm.it

Per quanto non previsto da disposizioni specifiche in merito, vista la peculiarità del luogo ove si svolgono le prestazioni in appalto, il datore di lavoro della società appaltatrice potrà optare delle soluzioni alternative per l'utilizzo dei servizi igienici, quali ad esempio delle convenzioni con le attività commerciali in prossimità della Villa Doria Pamphili, ad utilizzare i servizi igienici e il servizio dei pasti.

8.3 - Misure di emergenza

Al fine di rendere efficaci le misure definite e di evitare l'insorgenza di rischi, si prescrive:

- tutti i dipendenti della ditta appaltatrice dovranno prendere preventivamente visione dei luoghi di lavoro;
- l'impresa dovrà definire di conseguenza le proprie misure per la gestione dell'emergenza e designare i lavoratori incaricati alla loro attuazione (D.Lgs 81/2008, Titolo I sez. VI);
- se nel luogo di lavoro devono essere tenuti liquidi infiammabili, questi devono essere presenti nella quantità strettamente necessaria per l'esecuzione del lavoro e stoccati in appositi recipienti sui quali dovrà esserne chiaramente indicata la natura e la tipologia;
- nei pressi del luogo di lavoro, dovrà essere sempre presente un estintore a polvere;
- in caso di emergenza (es. incendio o infortunio) si dovrà far riferimento ai servizi pubblici.

Si riportano di seguito le misure generali da adottare in caso di emergenza:

- **INTERROMPERE** ogni attività lavorativa
- Mantenere la **CALMA**
- L'uso dei **MEZZI DI ESTINZIONE** è riservato al personale esperto.

9 – VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

9.1 - Premessa

Per la definizione di interferenza, che la norma (D. Lgs. n. 81/2008) non prevede, ci si può rifare alla determinazione n. 3/2008 dell'Avcp che la definisce come "*contatto rischioso*" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

Non si considerano interferenze quei rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa affidataria che la stessa impresa dovrà, comunque, esaminare all'interno del proprio documento di valutazione dei rischi (DVR).

9.2 - Pianificazione delle attività e identificazione delle fasi concomitanti



CITTÀ DI VELLETRI

Città metropolitana di Roma Capitale

Piazza Cesare Ottaviano Augusto - CAP 00049 - tel. 06961581

www.comune.velletri.rm.it

Di seguito sarà applicata la metodologia per l'identificazione di eventuali rischi di interferenza.

Sulla base delle informazioni acquisite, si riporta di seguito la pianificazione delle attività che si presume, verranno svolte nell'arco della durata dell'affidamento (dodici mesi).

Nello stesso diagramma di Gantt vengono, inoltre, identificate le fasi concomitanti.

Si precisa che in via cautelativa, e non essendo preventivabile in maniera puntuale la possibile presenza delle imprese e/o lavoratori autonomi nei luoghi di lavoro, sono state prese in considerazione le situazioni più critiche di sovrapposizione temporale delle lavorazioni

N	Attività	Mese											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Servizio di potature e abbattimento delle essenze arboree												

Come dal Foglio patti e condizioni, la durata dell'appalto è di 12 mesi. Il diagramma sopra riportato è relativo all'intera durata dell'affidamento.

9.3 - Matrice dei rischi a monte delle misure di prevenzione e protezione

Con riferimento alle "Fasi Concomitanti" individuate nel cronoprogramma sono riportati, per ciascuna di esse, i rischi di interferenza tra la singola fase e quelle temporalmente coincidenti. Per agevolarne il riconoscimento nella matrice ad ogni fase è stata attribuita una lettera maiuscola dell'alfabeto.

Nella "Matrice dei rischi interferenti" per la fase di lavoro *i-esima* sono riportati gli identificativi di tutte le fasi concomitanti di cui la stessa fase *i-esima* fa parte.

La generica cella della matrice, pertanto, risulta univocamente attribuita ad una coppia "fase lavorativa – rischio di interferenza" ed in essa viene individuata numericamente la relativa valutazione del rischio a monte delle misure di prevenzione e protezione.

Per la gestione delle interferenze si rimanda alle attività di coordinamento descritte al paragrafo successivo.

N.	Attività	Fasi concomitanti	Matrice dei rischi di interferenza a monte delle misure di prevenzione e protezione																	
			Rischi Fisici				Chimico	Biologico	Cancerog.	Rischio infortuni										
			RF 01	RF 02	RF 03	RF 04				RI 01	RI 02	RI 03	RI 04	RI 05	RI 06	RI 07	RI 08	RI 09	RI 10	RI 11
01	Servizio di potature e abbattimento alberi	(A)	2	2	2	1	2	2	1	2	3	2	2	2	2	2	1	1	1	3

Nota: per la legenda dei rischi si veda pag. 5



CITTÀ DI VELLETRI

Città metropolitana di Roma Capitale

Piazza Cesare Ottaviano Augusto - CAP 00049 - tel. 06961581

www.comune.velletri.rm.it

9.4 - Definizione delle misure di prevenzione e protezione

Si riportano di seguito le misure di prevenzione e protezione relative alle fasi interferenti individuate nella “matrice dei rischi di interferenza” riportata nel paragrafo precedente.

Rischio RF-01 (Rischio rumore)

Il rischio rumore è dovuto dall'utilizzo di macchine ed apparecchiature durante le attività. Durante l'esecuzione di lavori che producono rumori l'impresa esecutrice dovrà adottare i seguenti accorgimenti atti a limitare il più possibile le emissioni sonore ed in particolare:

- evitare l'impiego contemporaneo delle attrezzature più rumorose;
- nel caso di prolungato e necessario uso di attrezzature rumorose, eseguire la lavorazione in orario non di ufficio e/o scolastico, laddove possibile.
- Avere l'accortezza, laddove possibile, di chiudere le porte dei locali dove si sta adempiendo alla manutenzione, laddove possibile.
- Il Committente dovrà avvisare preventivamente la cittadinanza delle attività da compiere e del rischio rumore segnalando il luogo, la data e l'orario.
- Le attrezzature/macchine utilizzate dall'impresa dovranno essere conformi alle vigenti normative.

Rischio chimico

Si prescrive alla ditta esecutrice di igienizzazione di utilizzare prodotti non tossici e dannosi per la salute umana ai sensi del regolamento CLP n. 1272/2008.

L'impresa, prima dell'inizio dei lavori, dovrà fornire al committente l'elenco delle schede di sicurezza dei prodotti chimici che intende impiegare per l'espletamento dell'appalto.

L'impresa non deve mai lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Al termine del servizio i rifiuti delle operazioni in oggetto non dovranno essere abbandonati.

In caso di sversamento di sostanze chimiche utilizzare i kit di assorbimento che devono essere presenti durante le operazioni; comportarsi secondo quanto previsto nelle schede di sicurezza (ai sensi dei Regolamenti REACH e CLP) dei prodotti utilizzati.

La ditta appaltatrice dovrà segnalare le lavorazioni sopradette, interdicendo l'area con cartelli e delimitando l'area mediante paletti para pedonali, barriere e transenne.



CITTÀ DI VELLETRI

Città metropolitana di Roma Capitale

Piazza Cesare Ottaviano Augusto - CAP 00049 - tel. 06961581

www.comune.velletri.rm.it

In ogni caso non si dovranno utilizzare, in qualsiasi attività contrattualizzata, sostanze chimiche classificate cancerogene e mutagene.

Rischio biologico

L'impresa esecutrice dovrà informare i propri addetti all'eventuale rischio biologico presente nelle aree di lavoro. Inoltre, i lavoratori dovranno utilizzare specifici DPI per la protezione degli occhi con occhiali protettivi, delle vie respiratorie con mascherine filtranti, e delle mani con guanti contro il rischio biologico e anti - taglio.

Rischio RI-01 (Rischio Elettrico)

Le attività che possono comportare l'involontaria interruzione dell'alimentazione elettrica devono essere preventivamente concordate con il committente al fine di avvertire preliminarmente i presenti, ed in ogni caso tali attività devono essere svolte in orario diurno al fine di ridurre i disagi relativi alla possibile mancanza di illuminazione.

Nei casi in cui l'impresa disattivi l'alimentazione elettrica dal quadro elettrico deve applicare idonea segnaletica per evitare che terzi possano riattivare l'alimentazione esponendo i lavoratori a rischio di elettrocuzione.

Durante le attività la ditta deve assicurare di non lasciare scoperti, neanche temporaneamente, eventuali conduttori elettrici in tensione per evitare il rischio di elettrocuzione.

La società affidataria non potrà effettuare le lavorazioni senza specifica conferma.

Un requisito generale sono che i lavoratori della società affidataria dovranno aver frequentato il corso per operatori elettrici PES e PAV della durata di 16 ore.

La società affidataria dovrà applicare quanto stabilito dalle norme CEI 11-27, e CEI EN 50110-1, CEI 11-48 "Esercizio sugli impianti elettrici".

- L'area di intervento dovrà essere ben delimitata con recinzioni tali da impedire l'accesso ai non addetti ai lavori.

- Effettuare al termine delle lavorazioni un sopralluogo per assicurarsi che non ci siano cavi scoperti.

Non utilizzare apparecchiature che non rispettano le normative vigenti.

Accertarsi preventivamente che la potenza di utilizzo dell'attrezzatura sia congrua con la presa utilizzata.

Nei casi in cui l'impresa disattivi l'alimentazione elettrica dal quadro elettrico deve applicare idonea segnaletica per evitare che terzi possano riattivare l'alimentazione esponendo i lavoratori a rischio di elettrocuzione.



CITTÀ DI VELLETRI

Città metropolitana di Roma Capitale

Piazza Cesare Ottaviano Augusto - CAP 00049 - tel. 06961581

www.comune.velletri.rm.it

Rischio RI-02 (Rischio utilizzo macchine, attrezzature ed apprestamenti)

L'area di intervento dovrà essere ben delimitata con recinzioni del tipo proporzionato all'intervento da eseguire e con accessi protetti. Ove necessario prevedere delle barriere fisiche e percorsi protetti al fine di evitare ogni avvicinamento delle aree di lavoro con pedoni ed automezzi.

Attrezzature e materiali di lavoro dovranno essere collocate in modo tale da non costituire inciampo.

Eventuali depositi non dovranno essere dislocati presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

La società affidataria dovrà richiedere al committente le mappe dei sottoservizi del territorio comunale di Velletri per il rischio sprofondamento del terreno nel caso in cui non dovesse sopportare il carico dei macchinari (autoscala, automezzi, ecc...).

Gli automezzi dovranno essere posteggiati in modo tale da non essere di intralcio al passaggio degli altri automezzi e di eventuali mezzi di soccorso (VVF, 118, ecc.).

La committenza dovrà fornire macchinari ed attrezzature a norma secondo le vigenti leggi.

Rischio RI-03 (Rischio caduta dall'alto di persone)

Anche se generalmente non sono previste lavorazioni da svolgere in quota, è comunque presente un rischio di caduta dall'alto dovuto all'utilizzo di scale e trabattelli.

Le scale portatili da impiegare dovranno essere secondo la norma UNI EN 131 e dovranno essere corredate con il libretto di uso e manutenzione recante:

- descrizione degli elementi
- indicazioni per il corretto impiego
- istruzioni per manutenzione e conservazione
- estremi del laboratorio che ha eseguito le prove
- dichiarazione conformità

Si ricorda che le scale portatili si possono utilizzare solo nei casi in cui l'uso di altre attrezzature di lavoro, considerate più sicure, non sia giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata di impiego oppure a causa delle caratteristiche esistenti dei siti che il datore di lavoro non può modificare.

In caso contrario si dovranno utilizzare altri apprestamenti quali i trabattelli. Anche per quest'ultimi dovranno essere conformi alla norma UNI EN 1004 e corredate di:

- nome ed indirizzo del costruttore o del fornitore;
- classe del ponte mobile secondo il carico massimo ammissibile ed il numero di impalcati;



CITTÀ DI VELLETRI

Città metropolitana di Roma Capitale

Piazza Cesare Ottaviano Augusto - CAP 00049 - tel. 06961581

www.comune.velletri.rm.it

- l'altezza massima ammissibile per condizioni differenti di montaggio;
- peso e dimensioni di base dei componenti;
- dati relativi alla zavorra richiesta per ottenere la necessaria resistenza contro il rovesciamento e le istruzioni del montaggio (da seguire scrupolosamente);
- istruzioni per la manutenzione dei componenti;

Il trabattello deve essere utilizzato solo a livello del suolo o del pavimento, sui suoi impalcati non devono mai essere utilizzate sovrastrutture come altri ponti su cavalletti, scale, ecc.

Durante lo spostamento del trabattello non dovranno esserci persone sopra di esso.

Rischio RI-04 (Rischio caduta dall'alto dei materiali)

Data la eventuale presenza di lavorazioni che si svolgeranno in quota con l'ausilio di scale e trabattelli, l'impresa dovrà delimitare adeguatamente e segnalare tale rischio con appositi cartelli di pericolo nell'area di intervento.

Rischio RI-05 (Rischio urti contro corpi sporgenti)

Nelle attività in cui si può verificare tale rischio, la ditta appaltatrice dovrà segnalare le lavorazioni sopradette, interdicendo l'area con cartelli e delimitando l'area mediante paletti parapetonali, barriere e transenne.

Rischio RI-06 (Rischio ferimento da oggetti proiettati accidentalmente)

Nelle attività in cui si può verificare tale rischio, la ditta appaltatrice dovrà segnalare le lavorazioni sopradette, interdicendo l'area con cartelli e delimitando l'area mediante paletti para pedonali, barriere e transenne.

Utilizzare solamente macchinari ed attrezzature dotate di carter e protezioni contro la proiezione di oggetti.

Rischio RI-07 (Rischio ferimento da scivolamento su superfici sdruciolevoli, ecc)

Il rischio di scivolamento per i lavoratori riguarda i rischi propri e dovrà essere valutato nell'ambito del documento della sicurezza dell'appalto. Per quanto riguarda l'interferenza con i passanti, è necessario prestare attenzione ad evitare lo sversamento di sostanze o lo spargimento di materiali o attrezzature che potrebbero causare scivolamento o inciampo all'esterno del perimetro del cantiere; le aree oggetto di lavorazione dovranno essere accuratamente riordinate e ripulite prima di essere nuovamente messe a disposizione della cittadinanza.

Per le attività all'esterno, i lavoratori potranno esporsi a rischio di scivolamento in modo del tutto analogo al comune cittadino e pertanto, come si rileva anche dalla matrice dei rischi a monte delle misure di prevenzione e protezione, tale rischio si intende sotto controllo attuando le misure di prevenzione richiamate nel precedente capoverso (recinzione del cantiere, pulizia e riordino delle aree prima di riconsegnarle, ecc.).



CITTÀ DI VELLETRI

Città metropolitana di Roma Capitale

Piazza Cesare Ottaviano Augusto - CAP 00049 - tel. 06961581

www.comune.velletri.rm.it

Rischio RI-08 (Rischio incendio)

I requisiti generali per ridurre al minimo il rischio incendio sono:

- Nell'eventualità vengano svolte lavorazioni a caldo (uso di fiamme libere o processi di saldatura), l'area in cui si svolgono tali lavorazioni dovrà essere oggetto di sopralluogo preliminare atto ad accertare che i materiali combustibili siano stati rimossi o protetti dalle fonti di calore e scintille.

- Mettere a disposizione degli addetti alle lavorazioni a caldo idonei estintori portatili a polvere da 6 kg idoneo all'estinzione di fuochi di classe A - B - C (secondo classificazione UNI EN2) con capacità di estinzione almeno 34A-233B-C, del tipo omologato dal Ministero dell'interno secondo il decreto ministeriale 20 dicembre 1982. Tali lavoratori dovranno essere informati sulle procedure di allarme incendio da adottare.

L'impresa non deve mai lasciare prodotti chimici e loro contenitori anche se vuoti, incustoditi. I contenitori dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. Al termine del servizio, i rifiuti delle operazioni in oggetto non dovranno essere abbandonati.

L'impresa non dovrà accumulare rifiuti delle lavorazioni (sfalcio erba, potatura rami, ecc.) e lasciarli incustoditi; terminata la lavorazione e/o a fine giornata lavorativa l'impresa dovrà ripulire e smaltire i rifiuti in discarica.

Il Comune di Velletri dovrà informare e mettere a conoscenza le procedure da adottare in caso di emergenza.

Gli automezzi dell'impresa dovranno essere posteggiati in modo tale da non essere di intralcio al passaggio degli altri automezzi e di eventuali mezzi di soccorso (VVF, 118, ecc.).

Rischio RI-09 (Vie ed uscite di emergenza/rischio intralcio alla cittadinanza)

Per ridurre al minimo il pericolo di intasare le vie di uscita e di emergenza tutti i lavoratori delle ditte esecutrici, si impegnano ad evitare di depositare, anche temporaneamente, qualsiasi materiale di fronte le porte dei percorsi d'esodo nonché lungo i corridoi.

Per le attività in appalto tale rischio è dovuto alla presenza delle attrezzature che occupano temporaneamente le viabilità; la società affidataria dovrà avvisare e fare autorizzare i lavori dal

Committente nelle strade/vie/vicoli che saranno coinvolti; il Committente successivamente, ma priva dell'inizio dei lavori dovrà avvisare la cittadinanza di tali disagi individuando anche la viabilità alternativa per la circolazione pedonale e/o carrabile.

Rischio RI-11 (Rischio investimento e sinistri stradali)

Nelle attività che si svolgeranno lungo i cigli stradali o nelle piazzole delle strade si dovranno seguire le indicazioni, per quanto riguarda la segnaletica, le barriere e i comportamenti da eseguire da parte della ditta appaltatrice, del Decreto 10 luglio 2002, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo". In tale Decreto sono riportate



CITTÀ DI VELLETRI

Città metropolitana di Roma Capitale

Piazza Cesare Ottaviano Augusto - CAP 00049 - tel. 06961581

www.comune.velletri.rm.it

tutte le tavole rappresentative degli schemi segnaletici temporanei che si dovranno effettuare in tutte le tipologie di strade del Comune di Velletri.

9.5 - Matrice dei rischi a valle delle misure di prevenzione e protezione

È di seguito riportata la Matrice dei rischi interferenti a valle dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione così come definite al precedente paragrafo.

La matrice è identica a quella precedentemente illustrata, ma il valore attribuito ai singoli rischi è adesso condizionato dall'applicazione delle misure di prevenzione e protezione.

La matrice indica che le misure di prevenzione e protezione definite risultano essere idonee a tenere sotto controllo il rischio residuo portandolo a valori ritenuti accettabili.

N.	Attività	Fasi concomitanti	Matrice dei rischi di interferenza a monte delle misure di prevenzione e protezione																
			Rischi Fisici				Chimico	Biologico	Cancerog.	Rischio infortuni									
			RF 01	RF 02	RF 03	RF 04				RI 01	RI 02	RI 03	RI 04	RI 05	RI 06	RI 07	RI 08	RI 09	RI 10
01	Servizio di potature e abbattimento alberi	(A)	1	1	1	\	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

Nota: per la legenda dei rischi si veda pag. 5

10 – COSTI PER LA SICUREZZA

La Legge 123/2007 agli artt. 3 e 8 e l'art. 26 del D. Lgs. 81/08, prevedono che vengano individuati specificatamente i costi della sicurezza. Tali costi devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, dei servizi e delle forniture.

Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei servizi potrebbero originarsi sul territorio comunale.

La ditta affidataria dovrà valutare nel proprio DVR le misure di sicurezza relative ai rischi specifici connessi alle suddette operazioni di carico, i costi della sicurezza legati ad attività



CITTÀ DI VELLETRI

Città metropolitana di Roma Capitale

Piazza Cesare Ottaviano Augusto - CAP 00049 - tel. 06961581

www.comune.velletri.rm.it

interferenziali e da non assoggettare a ribasso sono limitati alle attività di coordinamento finalizzate a:

- fornire alla ditta affidataria dei lavori corrette informazioni in materia di sicurezza;
- espletare successive e periodiche attività di controllo.

Si valutano, nella tabella seguente, i costi di sicurezza legati alla riduzione dei rischi interferenziali che, per quanto detto in precedenza, sono legate esclusivamente alle attività previste:

Costi per l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione per attività interferenti					
Descrizione	Unità di misura	Quantità	Prezzo unitario (€)	Importo (€)	Note
Riunione di coordinamento	ora	12	206,31	2475,72	Prezzario Lazio 2022
Coni	cad.	12	1,61/mese + 1,57/ogni posiz. e rimoz.	534,24	Prezzario Lazio 2022
Cartello triangolare luminoso	cad.	2	20,96/mese	251,52	Prezzario Lazio 2022
Cartello divieto/prescriz.	cad.	2	11,88	23,76	Prezzario Lazio 2022
Gilet ad alta visibilità	cad.	6	17,77	106,62	Prezzario Lazio 2022
Piantoni in plastica con nastro di delimitaz. per aree di lavoro	cad.	30	1,48/metro al mese + 1,46/ ogni posiz. e rimoz.	1328,4	Prezzario Lazio 2022
Estintore portatile (34 A 233 BC da 6 Kg)	cad.	1	1,75/mese	42	Prezzario Lazio 2022
Totale				4762,26	



CITTÀ DI VELLETRI

Città metropolitana di Roma Capitale

Piazza Cesare Ottaviano Augusto - CAP 00049 - tel. 06961581

www.comune.velletri.rm.it

In cifra tonda € 4.750,00 (Euro tremila/00)

11 - OBBLIGHI DELL'IMPRESA AFFIDATARIA

Ai fini dell'espletamento degli obblighi previsti dall'art. 26 del D. Lgs 81/2008 l'impresa affidataria dovrà:

– eseguire la Valutazione dei rischi propri per la salute e la sicurezza delle attività da eseguire e le misure di prevenzione e protezione per la tutela dei lavoratori addetti ed elaborare uno specifico documento della sicurezza dell'appalto in cui dovranno essere specificati anche i criteri adottati per la valutazione stessa e recepite le prescrizioni del presente DUVRI, per la parte di propria competenza;

– trasmettere il documento della sicurezza dell'appalto all'Amministrazione Committente prima dell'inizio dei lavori ai fini della verifica di idoneità e congruenza con il DUVRI;

– coordinare le attività affidate alle imprese esecutrici e vigilare sull'operatività delle stesse durante tutto il periodo di durata delle attività lavorative da svolgere, anche ai fini del rispetto delle normative di legge in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

12 - AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente documento sarà oggetto di revisione ed aggiornamento in occasione di attivazione di altri contratti e/o attività di servizi, lavori, opere all'interno dello stabile. La versione in copia aggiornata sarà distribuita a tutti i soggetti interessati in accordo agli aggiornamenti introdotti.

Inoltre, in linea generale, revisioni ed aggiornamenti al documento potranno essere effettuati tutte le volte in cui verranno registrate variazioni e/o modifiche alla logistica dei luoghi di lavoro nonché alle modalità operative per l'espletamento delle singole attività oggetto di convenzione.